



## MUNICIPIO

**Preavviso del Municipio alla mozione no. 4028 del 27 novembre 2019, degli On.li Tiziano Galeazzi (UDC), Giovanni Albertini (PPD), Sara Beretta-Piccoli (PPD), Alain Bühler (UDC), Raide Bassi (UDC), Omar Wicht (LEGA), Paolo Toscanelli (PLR), Nicholas Marioli (LEGA) e Edoardo Cappelletti (PC), dal titolo "Manifestazioni: coinvolgere maggiormente le piazze e le vie cittadine più isolate"**

---

Lodevole  
Commissione della Gestione  
del Consiglio Comunale  
della Città di Lugano

Lugano, 7 maggio 2020

Onorevoli Signore e Signori,

avvalendoci della facoltà concessaci dagli art. 67 cpv. 2 LOC e 40 cpv. 2 del Regolamento comunale della Città di Lugano (RCom) formuliamo il nostro preavviso scritto alla mozione no. 4028 dal titolo "Manifestazioni: coinvolgere maggiormente le piazze e le vie cittadine più isolate".

La mozione parte dal successo di eventi che hanno caratterizzato l'estate luganese del 2019 per chiedere un'estensione del perimetro dei medesimi a zone che - a mente dei mozionanti - sarebbero più periferiche rispetto a quelle in cui gli eventi hanno generalmente luogo.

Nello specifico, la mozione propone di creare percorsi più ampi, articolati su più zone e includendo Via Pelli, Piazza Indipendenza, Piazza ex scuole e altri luoghi ancora.

La mozione tocca un tema sentito e sempre attuale: quello delle manifestazioni cittadine e del coinvolgimento dei numerosi attori (commerci e esercizi pubblici in particolare) attivi sul territorio di Lugano.

### **Analisi del territorio**

#### **a. La conformazione del Centro cittadino**

La conformazione del Centro cittadino è molto particolare, in quanto affianca grandi spazi come Piazza Riforma e Manzoni, che si prestano molto bene all'organizzazione di eventi e che quindi sono richiestissime dagli organizzatori, con vie strette come per esempio Via Canova o Via Soave, che sono invece meno idonee e di conseguenza meno sollecitate. Anche Via Nassa, che parte con una larghezza facilmente sfruttabile (Piazzetta Maraini) per poi restringersi in maniera importante, pone dei problemi di tipo logistico.

Il problema più grande riscontrato in questi casi riguarda la mancanza di continuità, tale per cui gli organizzatori riescono difficilmente a creare un unico villaggio. Si pensi anche a Piazza Rezzonico, la quale risulta facilmente accessibile da Piazza Riforma e dal Lungolago ma le cui barriere visive, come il restringimento dell'angolo di Palazzo Civico o la fontana e la fermata del bus verso il Lungolago, la rendono di fatto "nascosta" e poco frequentata.

Inoltre, i cantieri, che occupano attualmente anche Via Pessina e Piazza Mercato/Ex scuole, località menzionate dai mozionanti, rendono ancor più difficoltosa una puntuale e coerente organizzazione e gestione degli eventi in questo senso.

I grandi eventi in Città sono caratterizzati dall'aumento della domanda riguardante una serie di servizi accessori come alberghi, ristoranti, sistemi di trasporto, intrattenimenti, parcheggi ed altro ancora. Le grandi manifestazioni coinvolgono, infatti, non solo le infrastrutture necessarie all'evento, ma anche quelle di uso pubblico corrente.

A tal proposito, è importante evidenziare che la Città ha fatto fronte al progressivo abbandono del Centro storico da parte dei suoi abitanti a favore del terziario, dei servizi al turismo, delle attività commerciali e di quelle legate alla cultura e all'informazione.

#### **b. La conformazione delle aree limitrofe al Centro**

Per contro, le aree limitrofe, ad alta intensità abitativa, offrono una pluralità di servizi pubblici (scuole, ambulatori, ospedali, etc.), prettamente a scopo residenziale. Questo ha portato a una conseguente riduzione degli spazi pubblici, salvo quelli delle strade di collegamento.

In queste aree più discoste la carenza di strutture predisposte (teatro, palasport, etc.) e di piazze e vie pubbliche adeguate a ospitare eventi di qualsiasi tipologia e grandezza fa sì che l'organizzazione di un evento sia fortemente penalizzata.

Gli organizzatori degli eventi si confrontano soprattutto con le seguenti problematiche:

- l'incompatibilità tra il numero di persone che potranno essere ospitate ed il numero di persone attese;
- l'esistenza di barriere architettoniche per i disabili;
- la mancanza di punti di allacciamento alla rete idrica, a quella elettrica o telefonica;
- scarsa illuminazione presente in loco;
- la non predisposizione del sito per l'esposizione di materiale pubblicitario;
- la mancanza di parcheggi per il pubblico e la carenza di trasporto pubblico adeguato;
- la difficoltà di accesso da parte dei mezzi di trasporto dei fornitori;
- la mancanza di una costante frequenza (soprattutto nei fine settimana) di trasporti pubblici verso le aree limitrofe del centro;
- la carenza e distanza da fattori aggreganti (alberghi, negozi, bar, ristoranti, locali pubblici, che sono pure limitati nei loro giorni ed orari di apertura);
- la mancanza di bagni per il pubblico;
- la mancanza di aree per lo stazionamento di ambulanze o corsie dedicate ai mezzi di soccorso;
- la mancanza di maggiori investimenti in termini di cartellonistica e segnaletica.

A tal riguardo, è importante evidenziare che la scelta della location per gli eventi è legata a diversi elementi come bellezza dell'area e resa audio/video, attrattività (per flussi, immagine o altre elementi di richiamo), superficie, caratteristiche logistiche, infrastruttura tecnica, prossimità a servizi, accessibilità pubblico, limiti di legge (disturbo) oltre a eventuali criticità ambientali (aree caratterizzate da vento forte, assenza di coperture naturali dal sole, fondo irregolare e/o polveroso, ...).

La strada non è ovviamente un luogo naturalmente predisposto a ospitare un evento speciale e soprattutto un grande evento. Per organizzarvi una manifestazione si dovrebbero portare in loco con costi elevati molte delle strutture e dei servizi che normalmente si trovano già presso le strutture appositamente progettate per ospitare eventi.

Un potenziale organizzatore di eventi, che concentra in un periodo relativamente breve le proprie risorse logistiche/organizzative e dispone di risorse finanziarie limitate, valuta tendenzialmente le infrastrutture nel modo economicamente più conveniente e con il più alto ritorno di immagine per i propri sponsor. Di conseguenza, solo alcune aree del Centro Città vengono, quindi, valutate proprio considerando quanto sopra esposto.

Si ricorda, inoltre, che sponsor ed espositori in una manifestazione cercano visibilità e il fatto di essere posizionati in un'area con scarsa affluenza di pubblico, non risulta essere per loro interessante, questione che potrebbero sopportare per una edizione ma che poi minerebbe la loro presenza sul lungo termine.

Non da meno, nella realizzazione di un evento sono implicate anche questioni legate alla protezione contro il rumore e la diffusa sensibilità da parte della comunità locale che ritengono indispensabile la quiete e/o l'assenza di rumori fastidiosi per la qualità abitativa e insediativa. Trattandosi di zone densamente abitate, le stesse sono restie ad accogliere eventi rumorosi che si protraggono per più notti. Le maggiori difficoltà in relazione alla gestione delle immissioni foniche sono causate dalle attività quotidiane e da quelle ricreative che sono in aumento e causano conflitti d'uso.

I bisogni delle aree cittadine come luogo abitativo sono infatti spesso diametralmente contrapposti a quelli della Città come luogo ricreativo. Le autorità preposte alla pianificazione e al rilascio di permessi tengono conto della sensibilità degli abitanti al rumore e del livello di emissione foniche limitando così il raggio di azione degli organizzatori di eventi.

Come precedentemente anticipato, i quartieri limitrofi al Centro non presentano particolari elementi di attrazione al momento tali da attrarre abitanti e turisti e quindi non sono generalmente considerati particolarmente fruibili per gli organizzatori degli eventi.

Si potrebbero comunque selezionare ulteriormente gli eventi da organizzare in Centro così da dirottare gli altri nelle zone limitrofe. Quelli in aree meno attrattive, però, rischierebbero di compromettere la loro esistenza poiché, di fronte a un minore flusso di pubblico e un interesse da parte degli sponsor decisamente inferiore, verrebbero meno anche i mezzi per sostenerli.

Considerando le premesse esposte, alternativamente potrebbe essere interessante coinvolgere le Commissioni di quartiere impegnate insieme all'Ufficio quartieri a proporre delle attività adatte al loro contesto, eventualmente con il supporto organizzativo della Divisione Eventi e Congressi.

A tal proposito, i quartieri sono attualmente già sede di numerosi piccoli eventi, che hanno una grande valenza per il territorio e soprattutto per le comunità che vi abitano. Ad esempio, nei quartieri hanno luogo manifestazioni come Breganzona Estate, Vicanta (Pregassona), i Carnevali, le feste in Valcolla e tanto altro ancora. Nei quartieri fuori dal Centro si contano, senza aggiungere le feste di fine anno scolastico anch'esse molto importanti, oltre un centinaio di manifestazioni distribuite così: Barbengo, Besso, Bré, Breganzona, Cadro, Carabbia, Carona, Cassarate, Castagnola, Davesco-Soragno, Gandria, Loreto, Molino-Nuovo, Pambio-Noranco, Pazzallo, Pregassona, Sonvico, Valcolla, Viganello, Villa Luganese.

### **Sviluppo nei quartieri: l'evento allargato**

Le esperienze a livello locale e non solo, dimostrano come i Grandi Eventi possano generare un importante flusso economico sulle attività cittadine e del territorio circostante. Per questo motivo la partecipazione attiva della rete commerciale e turistica svolge un ruolo fondamentale in quanto costituisce, di fatto, qualcosa in grado di fare la differenza agli occhi di turisti e visitatori.

La capacità di integrare le attività legate all'evento nel contesto cittadino può rappresentare proprio uno dei punti di forza e un fattore differenziante dell'iniziativa. Il grande evento può dare così vita ad altre differenti tipologie di attività da sviluppare sul nostro territorio, soprattutto nelle aree limitrofe: spettacoli, eventi culturali, visite, percorsi, ecc. ovvero offrire un'esperienza collaterale (durante il grande evento), che ha un legame nei confronti dell'evento principale e con il luogo stesso.

Nonostante la distribuzione dei grandi eventi "a macchia di leopardo" sia difficoltosa in mancanza di continuità, anche Lugano Region cerca di sviluppare tale strategia di marketing territoriale. Seguono, a titolo informativo, alcuni esempi di collaborazione ideale da realizzare nella prospettiva di evento allargato.

Ad esempio, sarebbe interessante lo spostamento di coloro che partecipano alla Stralugano per consentirgli di visitare altre attrazioni della località ospitante. Si potrebbe in questo modo unire all'esperienza sportiva delle attività collaterali legate al movimento come una visita al sentiero di Gandria, una gita al Monte Bré o due passi tra le meraviglie naturali del Parco San Grato a Carona, brunch sul battello.

Nel caso di un evento culturale come WopArt si potrebbe invece attivare un pubblico di rilevanza anche internazionale per più giorni. Offerte di spettacoli, mostre, eventi collaterali in grado di generare afflussi economici importanti e ricadute sul territorio. Mostre di gallerie private, attività dedicate presso i musei, convenzioni per visite guidate ai luoghi di valenza storica come la Chiesa degli Angioli, la casa e museo di Hermann Hesse oppure la visita del museo della tipografia presso la Fontana Print di Pregassona.

Anche per i congressi come il Congresso Internazionale sui Linfomi Maligni o la fiera I Viaggiatori si può immaginare lo spostamento di persone per professione e l'opportunità di trovare occasioni legate al proprio business direttamente in Città. Percorsi enogastronomici dedicati e, in collaborazione con il congresso, visite guidate presso le strutture museali della Città o un concerto della Filarmonica di Castagnola.

I Grandi Eventi in quest'ottica rappresenterebbero delle importanti occasioni di sviluppo e rilancio delle aree limitrofe. E' indispensabile a tal fine promuovere sinergie tra i privati, le Commissioni di quartiere e gli organizzatori di eventi.

Una strategia di sviluppo prevede quindi la definizione di un portafoglio di eventi/attività indipendenti e di qualità durante tutto l'anno. A questa si deve aggiungere la progettazione di attività collaterali (workshop, serate musicali, conferenze, servizi, etc.) per incrementare l'attività dell'evento.

Da considerare come elemento cardine anche la promozione e lo sviluppo generalizzato di tutto il territorio, realizzando iniziative mirate di inclusione sociale e di coinvolgimento (scuole, associazioni, università, comitati, etc.). Questo può avvenire attraverso proposte congiunte e la condivisione di risorse.

Questo tipo di concezione e "sfruttamento" del Grande Evento è alla portata della nostra Città ma si dimostra spesso limitata o quasi nulla in quanto ci sono principalmente alcuni fattori che impediscono il suo sviluppo:

- coordinazione-organizzazione dell'attività: difficoltà nel trovare privati o associazioni che si facciano carico dell'organizzazione-gestione della singola attività;
- Creatività: ideazione di offerte collaterali di qualità (contenuto, messaggio, organizzazione, informazione) con potenziamento dell'attrattività del luogo;
- risorse finanziarie: attività collaterali richiedono investimenti che spesso privati o associazioni non possono sostenere singolarmente;
- costanza: per attuare un processo di cambiamento si devono intraprendere degli obiettivi reali e concreti in linea con le disponibilità per crescere nel tempo.

Un percorso che ha bisogno di costanza, persone dedicate e supporto anche da parte delle istituzioni per vedere risultati nel medio-lungo periodo.

A tal proposito, in più occasioni la Divisione Eventi e Congressi ha richiamato la necessità di presa di iniziativa da parte dei privati per la creazione di eventi ombrello che accompagnino un evento centrale creando disseminazione in modo organizzato.

Nel tentativo di animare via della Posta, nel 2019 è stato però proposto Work In Progress, un'apertura serale con l'allestimento di tavoli/bancarelle e animazioni, evento purtroppo sfortunato, anche a causa del brutto tempo. Comunque, la manifestazione organizzata dai commercianti ha visto l'attiva collaborazione della Città per quanto riguarda l'esonazione della tassa di occupazione di area pubblica, allacciamenti elettrici e idrici oltre alla messa a disposizione di materiale.

La Divisione Eventi e Congressi è, infatti, sempre stata propositiva e intende essere promotrice di una maggiore collaborazione tra il settore pubblico e privato, come attestato nell'ambito dell'evento Lugano Città del Natale nel 2019.

Con lo scopo di realizzare eventi in una prospettiva sempre più allargata e fare vivere l'intero comprensorio cittadino, attualmente si sta lavorando proprio in questa direzione, sviluppando un crescendo di collaborazione con i vari attori, privati, pubblici e para pubblici.

Per i prossimi eventi attuabili è allo studio un progetto per la realizzazione di una Festa d'Autunno, che coinvolga maggiormente esercizi e commerci oltre a quello, ancora più esteso, di una Notte Bianca cittadina, che coinvolga attivamente sia il pubblico che il privato così da sostenere e incoraggiare ulteriormente le attività locali commerciali o artistico-culturali.

A questo riguardo, si sta esplorando anche una prospettiva di collaborazione con il nuovo campus USI-SUPSI in quanto nel prossimo futuro, all'interno della struttura, si potrà usufruire di una piazza dalle dimensioni simili a quella di Piazza della Riforma, che potrà essere adibita anche all'organizzazione di eventi.

### **L'evento allargato già in atto**

La Divisione Eventi e Congressi, ben consapevole delle opportunità che possono nascere da un evento allargato, implementa dove e quando possibile (in un'ottica di win-win per l'evento stesso, il pubblico, il luogo) questo tipo di progetto.

Longlake Festival, ad esempio, nel suo complesso programma di eventi ha saputo animare diverse aree cittadine, creando proprio un progetto di evento diffuso per tutto il periodo estivo: dal Parco Ciani alla Foce, da Rivetta Tell al Belvedere, passando per Piazzetta San Carlo, Piazza San Rocco, Piazza Indipendenza, Piazza Cioccaro, ecc. si alternano concerti, animazioni, incontri, esposizioni, temporary shop e tanto altro.

Non mancano progetti puntuali che si estendono in aree diverse della Città.

La mostra *Lugano: Riflessi di luce* dedicata a Helidon Xhixha, ha trasformato la Città in un museo a cielo aperto diffuso. Un percorso di venti opere monumentali collocate in vari punti della Città come Punta Foce, Parco Ciani, Piazza Castello, Piazza Indipendenza, Contrada Sassello, Stazione di Lugano, Rivetta Tell, Piazza Dante, Piazza Cioccaro, Piazzetta San Carlo e Riva Albertolli.

Le palizzate del Parco Ciani su Viale Carlo Cattaneo sono state utilizzate più volte per mostre fotografiche fruibili al pubblico gratuitamente e il Parco Tassino viene scelto per ospitare opere artistiche (Gabbia di Mauro Valsangiacomo, Cactus di Lab\_Creativo) ed eventi (yoga al parco, street art con ArtLords, concerti di musica classica durante La Via Lattea).

Il progetto Street Art Tour offre la possibilità di scoprire tanti interventi artistici negli spazi pubblici, dalla Foce al Brè, dal Tunnel di Besso a Via Trevano.

Gli eventi hanno luogo anche in strutture dedicate come l'ex Macello che ospita la Giornata dei Mestieri d'arte, evento internazionale dedicato a mestieri artigiani, mostre, workshop e concerti.

Infine, come già citato in precedenza, Lugano Città del Natale ha saputo, con la collaborazione dei privati, sfruttare con successo aree ritenute poco attrattive come Piazza Rezzonico, rendendola un'area a grande affluenza di pubblico per più di un mese di evento.

## **Conclusioni**

La Divisione Eventi e Congressi negli anni è riuscita a limitare la concentrazione degli eventi nelle piazze centrali (Piazza Riforma e Piazza Manzoni) e spostare eventi di diverso genere in aree differenti, anche limitrofe al Centro.

Il lavoro verte principalmente raccogliendo maggiori dettagli con la possibilità di trovare un'area più consona al di fuori della prima scelta, spesso Riforma e Manzoni. Negli scorsi anni molte piccole manifestazioni sono state spostate con successo in Piazza San Carlo, San Rocco, Cioccaro, Battaglini o Indipendenza.

In questo senso, è importante sottolineare che, come esposto nel corso del documento, è fondamentale tenere conto delle importanti limitazioni, sia a livello logistico (es. la grandezza degli spazi, la necessità di transito di veicoli dell'organizzazione, la presenza di cantieri, strade trafficate) che in termini di attrattività, ovvero la mancanza di luoghi d'aggregazione come caffè, ristoranti e commerci. Questi dettagli sono fattori decisivi per la scelta di una location e aree fuori dal Centro, soprattutto per gli organizzatori esterni e risultano di fatto essere penalizzate.

Si fa inoltre presente che, come evidenziato in precedenza anche le Commissioni di quartiere, in quanto antenne attive della Città, sono già promotrici di iniziative per ravvivare i propri quartieri e per indicare eventuali necessità di questo genere.

Si lavora in costante comunicazione con gli organizzatori per trovare e proporre soluzioni in aree alternative che possano essere soluzioni win-win per entrambe le parti. Non manca l'impegno, un dialogo aperto e il supporto con privati e associazioni che vogliono impegnarsi nell'organizzazione di eventi collaterali ai Grandi Eventi organizzati in Città.

Si ritiene che la Divisione Eventi e Congressi stia già portando avanti da tempo quanto richiesto dalla mozione in un'ottica strategica, considerando le necessità dei molteplici attori coinvolti e i progetti di collaborazione già in via di pianificazione.

Alla luce di quanto precede, ritenuto valido l'obiettivo della mozione no. 4028 del 27 novembre 2019 dal titolo "Manifestazioni: coinvolgere maggiormente le piazze e le vie cittadine più isolate", il Municipio ritiene che la stessa possa essere parzialmente accolta secondo le possibilità di sviluppo prima descritte.

Allo stesso tempo si reputa opportuno valutare l'incidenza finanziario di tale impegno nell'elaborazione complessiva del Preventivo 2021, fermo restando lo scopo di pianificare e organizzare eventi di richiamo pubblico che possano essere più estesi in Città.

Con ogni ossequio.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco: Il Segretario:

Avv. M. Borradori R. Bregy

The image shows a central circular official stamp of the Municipality of Lugano. The stamp contains the text 'MUNICIPIO DI LUGANO' around the perimeter and 'L V G A' in the center. Above the stamp, the text 'PER IL MUNICIPIO' is printed. To the left of the stamp, the text 'Il Sindaco:' is followed by a large, dark, handwritten signature. Below this signature is the name 'Avv. M. Borradori'. To the right of the stamp, the text 'Il Segretario:' is followed by a blue ink signature. Below this signature is the name 'R. Bregy'.

Ris. mun. 07/05/2020